

## LA FAME NEL MONDO

Elenco di fatti e cifre utili a comprendere la situazione alimentare e nutrizionale nel mondo.

- 1) 795 milioni di persone nel mondo non hanno abbastanza da mangiare. Questo numero è diminuito di 216 milioni dal 1990 ed equivale a circa 1/9 della popolazione mondiale.
- 2) La stragrande maggioranza delle persone che soffrono la fame vive nei Paesi in via di sviluppo, dove il 12,9% della popolazione soffre di denutrizione.
- 3) L'Asia è il continente che ha la più alta percentuale di persone che soffrono la fame nel mondo - due terzi della popolazione totale. Negli ultimi anni, in Asia meridionale la percentuale si è ridotta, ma nell'Asia occidentale essa è lievemente aumentata.
- 4) L'Africa Sub-sahariana è la regione con la più alta incidenza (percentuale della popolazione) della fame. Una persona su quattro soffre di denutrizione.
- 5) Se le donne avessero lo stesso accesso degli uomini alle risorse, ci sarebbero 150 milioni di affamati in meno sulla terra.
- 6) La scarsa alimentazione provoca quasi la metà (45%) dei decessi dei bambini sotto i cinque anni - 3,1 milioni di bambini ogni anno.
- 7) Nei Paesi in via di sviluppo, un bambino su sei (sono circa 100 milioni) è sottopeso.
- 8) Un bambino su quattro nel mondo soffre di deficit di sviluppo. Nei Paesi in via di sviluppo, questa percentuale può crescere arrivando a un bambino su tre.
- 9) Nei paesi in via di sviluppo, 66 milioni di bambini in età scolare - 23 milioni nella sola Africa - frequentano le lezioni a stomaco vuoto.
- 10) Il WFP calcola che ogni anno sono necessari 3,2 miliardi di dollari per raggiungere i 66 milioni di bambini in età scolare vittime della fame.

Fonte: Programma alimentare mondiale, ridurre la fame nel mondo (WFP)

### PROGRESSO DELL'OBIETTIVO 1 NEL 2018

Mentre la povertà estrema è notevolmente diminuita dal 1990, persistono sacche delle peggiori forme di povertà. La fine della povertà richiede sistemi di protezione sociale universali volti a salvaguardare tutti gli individui durante tutto il ciclo di vita. Richiede inoltre misure mirate per ridurre la vulnerabilità ai disastri e per affrontare aree geografiche sottovalutate all'interno di ciascun paese.

- Il tasso di estrema povertà è diminuito rapidamente: nel 2013 era un terzo del valore del 1990. L'ultima stima globale suggerisce che l'11% della popolazione mondiale, ovvero 783 milioni di persone, vivesse al di sotto della soglia di povertà estrema nel 2013.

- **La proporzione di lavoratori del mondo che vivono con le loro famiglie con meno di \$ 1,90 a persona al giorno è diminuita significativamente negli ultimi due decenni, passando dal 26,9% nel 2000 al 9,2% nel 2017.**
- **Sulla base delle stime del 2016, solo il 45% della popolazione mondiale era effettivamente coperto da almeno un beneficio in denaro per la protezione sociale.**
- **Nel 2017, le perdite economiche attribuite ai disastri sono state stimate a oltre \$ 300 miliardi. Questa è una delle maggiori perdite negli ultimi anni, a causa dei tre principali uragani che hanno colpito gli Stati Uniti d'America e diversi paesi dei Caraibi.**

**Fonte: Sustainable Gevelopment Goals - nazioni unite (Istat)**

**AUTORE: CHIARA**